

1-ott-2017

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da metà aprile 2017 e sino alla chiusura del 29 settembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – è in discesa da fine 2016- da inizio settembre c'è un timido rimbalzo;
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista ed ha fatto nuovi massimi che non si vedevano da fine 2014- la retta orizzontale rappresenta la rottura rialzista della lateralità in essere da inizio 2015 che proprio recentemente è stata testata dalla correzione;
- Usd/Yen – è in decisa ripresa dall'11 settembre dopo 2 mesi di discesa.

Commodities:



- Crb Index - è in fase di salita dal 22 giugno, anche se in rallentamento nelle 2 ultime settimane;
- Petrolio (Crude Oil) – è tornato in spinta rialzista da inizio settembre;
- Oro – dopo il indeciso rialzo dal 10 luglio, dall'8 settembre sta correggendo.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,857% ed in crescita rispetto ad 1 settimana fa- è in chiara fase di rialzo dall'8 settembre;

- **Bund** (prezzo) - il prezzo è in discesa dall'8 settembre (rendimento in leggero rialzo rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,46%)- non inganni il ribasso che sembra molto più forte e legato al passaggio al nuovo contratto future l'8 settembre;
- **Spread Btp/Bund** - è salito da metà agosto, ma a settembre si è stabilizzato.

Volatilità:



- **Vstoxx** (future settembre)- è in decisa discesa dal 7 settembre- è ben sotto alla media a 3 mesi e sotto la Banda inferiore;
- **Vix** - è in discesa, ma meno che l'Europa- è poco sotto la media a 3 mesi;
- **VVix** (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati, ed è intorno alla media a 3 mesi.

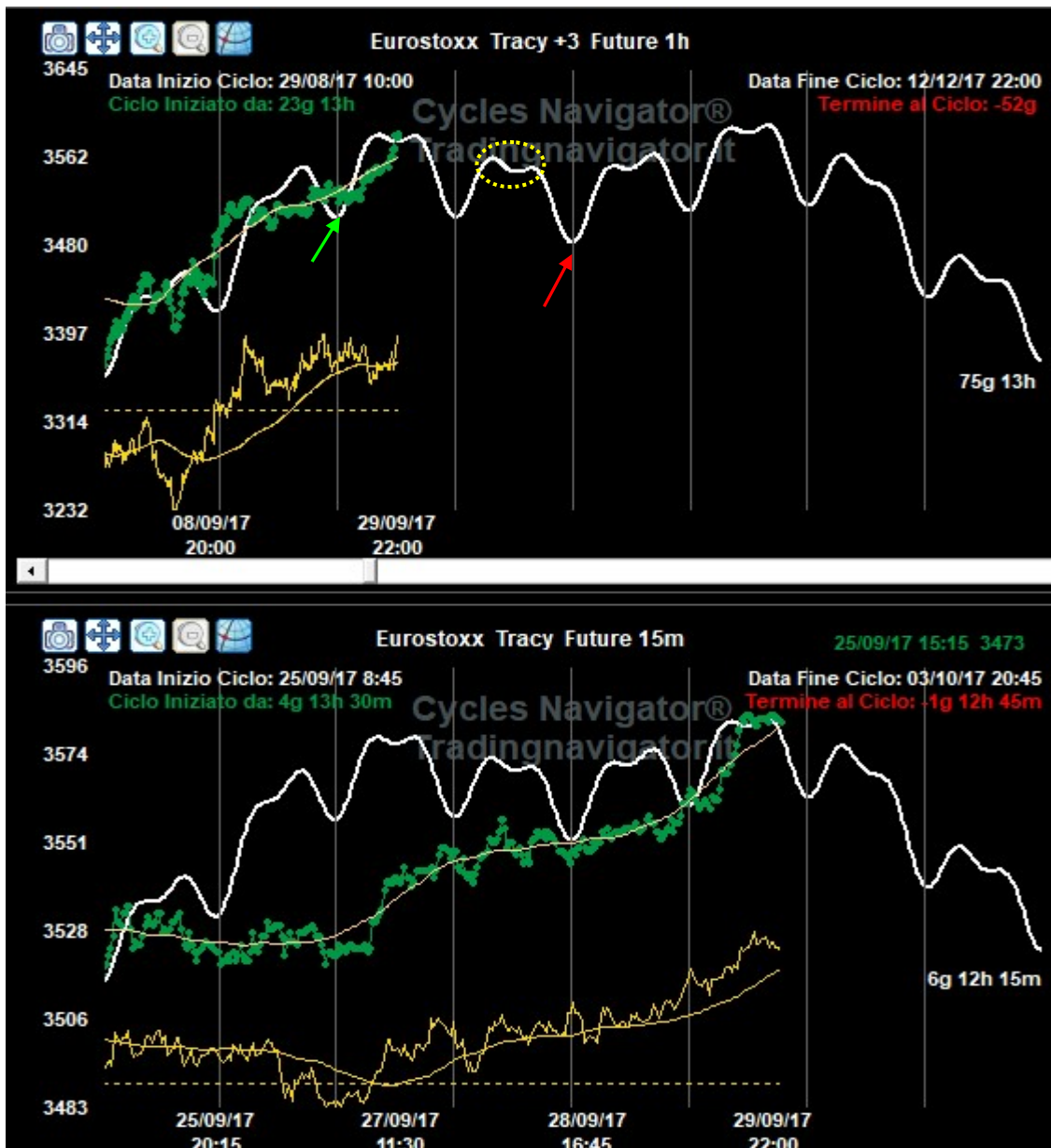
Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa- rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è in leggero miglioramento.

Le elezioni Tedesche della scorsa settimana non hanno scosso i mercati, visto che si va verso un governo simile ai precedenti. L'unica scossa potrebbe avvenire se con il referendum in Catalogna di oggi vi fossero gravi disordini. Al di là di questo tutti i segnali Intermarket sono favorevoli all'azionario: Oro in discesa, Dollaro/Yen in crescita, Volatilità Implicita in discesa, Bond su rendimenti bassi. Soprattutto quest'ultimo aspetto impedisce ai grandi gestori di diversificare con maggior forza verso i Bond soprattutto legati all'area Dollaro.

Potremmo definirla una mini-euforia, dove per ora non vi è nulla di concreto che contrasti la crescita dell'azionario. Se per l'area Euro questa situazione ha molte fondamenta, per gli Usa su nuovi massimi assoluti vi sono molte perplessità, anche alla luce di una crescita economica che prosegue dal giugno 2009 è che è la 3° fase più lunga da quando vengono misurati i cicli economici Usa (1854).

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura del 29 settembre)

Vediamo l'**Eurostoxx** e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 29 agosto ed è in buona spinta.

Visti i rialzi di questa settimana, soprattutto venerdì 29, la struttura sembra cambiata. Diciamo che restano in piedi 2 possibilità:

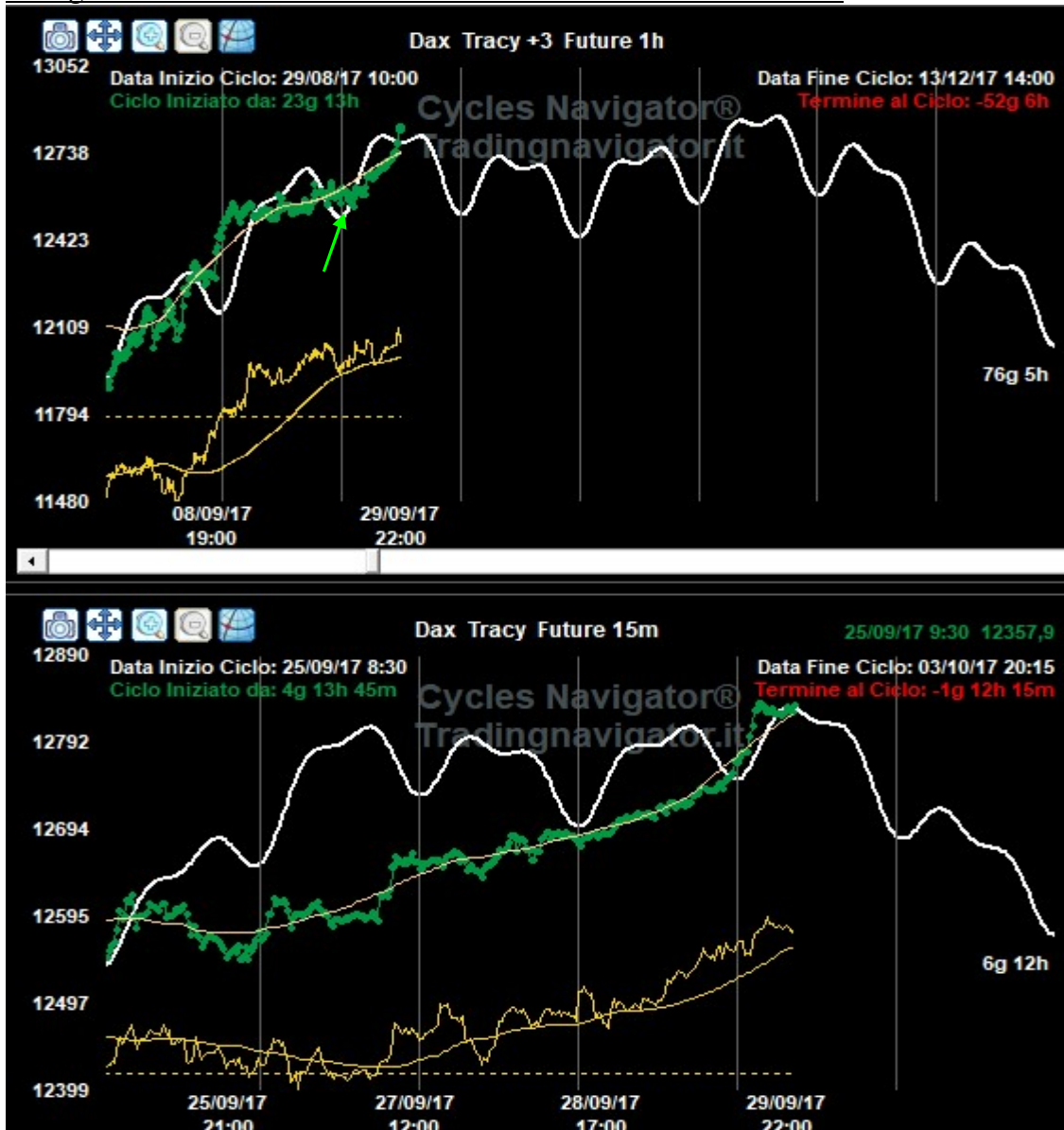
- 1- ciclo lungo (come in figura) che può avere una prevalenza rialzista sino a circa il 13 ottobre (vedi ellisse gialla), poi un leggero indebolimento per andare al minimo di metà ciclo intorno al 19-20 ottobre- a seguire una nuova fase rialzista, ma per ora è difficile definirne la portata;
- 2- ciclo breve, con il 1° sotto-ciclo Mensile terminato un po' in anticipo sui minimi del 25 settembre (vedi freccia verde)- potrebbe proseguire con una prevalenza rialzista sino al 18 ottobre o sino al 26 ottobre- poi si valuterà.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in leggero anticipo sui minimi del 25 settembre mattina e si è rafforzato soprattutto venerdì. In base

alle sue forme potrebbe avere 1 gg di lateralità (o leggera debolezza) e poi 1 gg di indebolimento per andare a chiudere il ciclo. Se, al contrario, proseguisse il rialzo il ciclo si allungerebbe, fatto per ora non preventivabile.

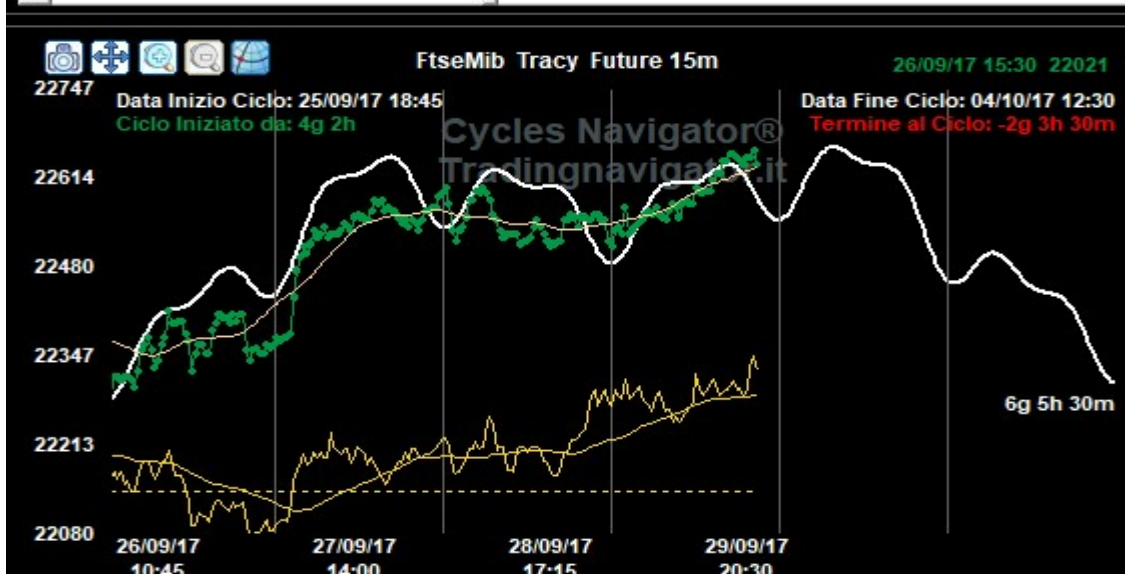
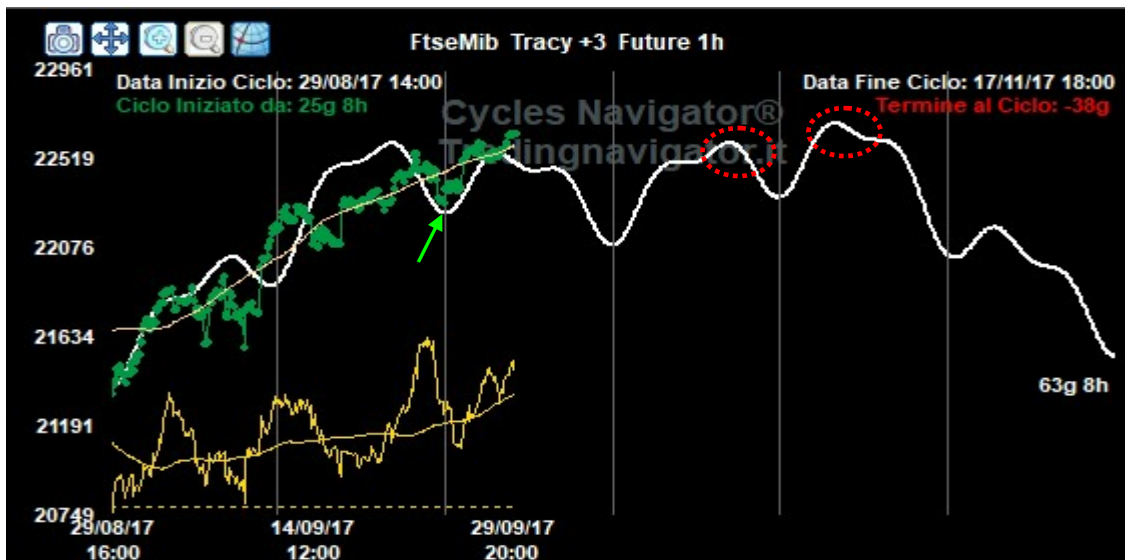
Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono leggermente superiori. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è in linea con gli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Partenza del ciclo il 29 agosto e con una forza ciclica relativa leggermente superiore all'Eurostoxx, come evidenzia l'Indicatore Ciclico in basso. Per il Ciclo Settimanale valgono le medesime indicazioni esposte per l'Eurostoxx.

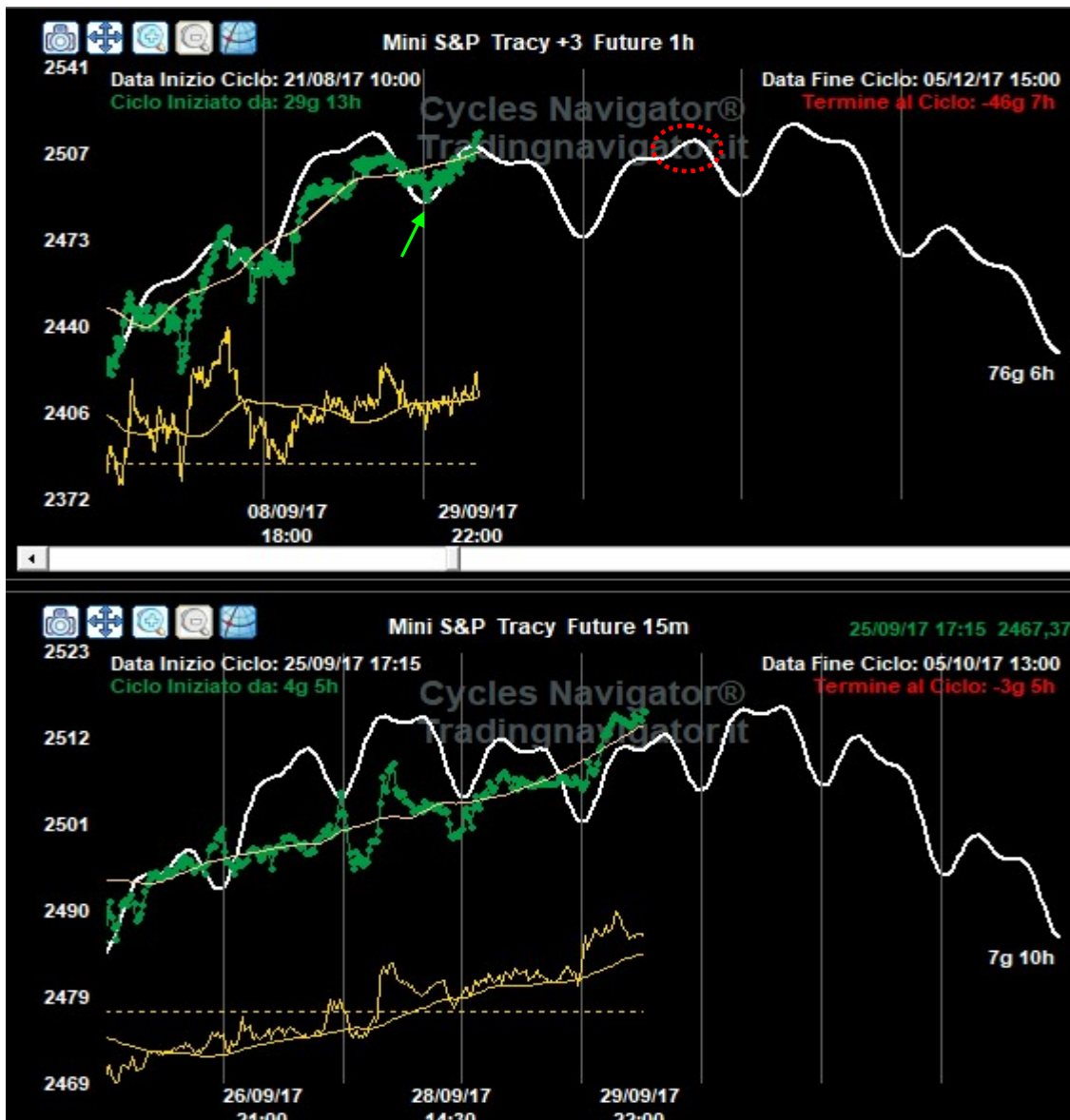
Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Anche qui il ciclo Trimestrale è partito il 29 agosto e mostra la 2° ipotesi con il 1° sotto-ciclo Mensile terminato il 25 settembre (vedi freccia verde) e con una prevalenza rialzista che può proseguire sino al 18 ottobre o sino al 26 ottobre (vedi ellissi rosse). Il ciclo Settimanale ha forme leggermente differenti rispetto all' Eurostoxx, ma è probabile che si riallinei con esso.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Vediamo ora l'S&P500:

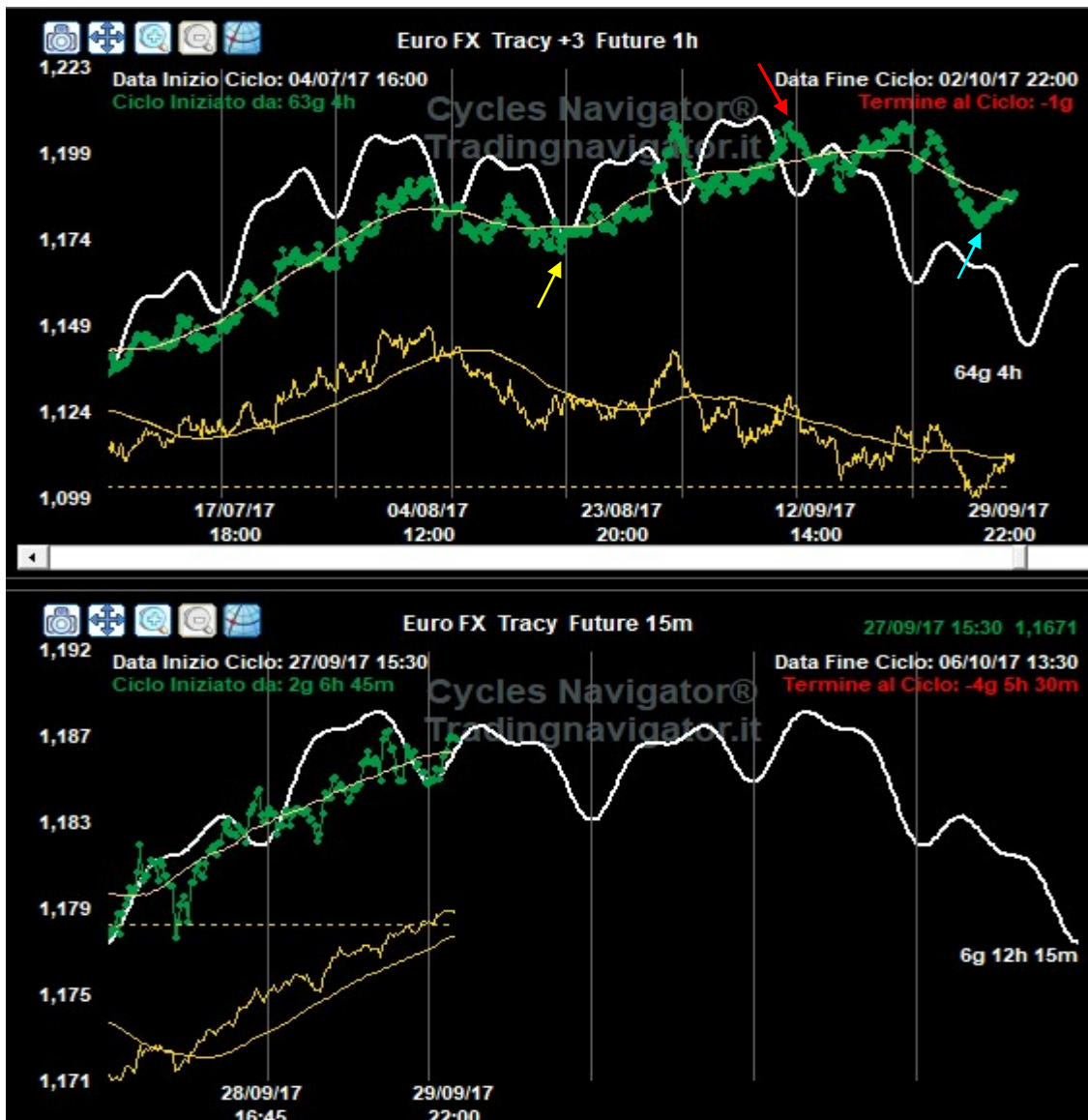


-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo ciclo sembra più quella del 21 agosto. Pertanto il termine del 1° sotto-ciclo Mensile il 25 settembre (vedi freccia verde) sembra ben più idonea che per l'Europa. Tra l'altro questa settimana questo mercato ha recuperato un po' di forza ciclica relativa rispetto all'Eurostoxx.

Se prevalesse questa forma si potrebbe comunque avere una prevalenza rialzista sino a circa il 25 ottobre (vedi ellisse rossa)- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito più sui minimi del 25 settembre intorno alle ore 17:50. Ha forme leggermente differenti rispetto all'Europa- potremmo avere 1 gg di leggero rialzo (o lateralità) e poi 1,5 gg di leggero indebolimento per andare alla chiusura ciclica.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza con una serie di nuovi massimi che hanno rotto una fase laterale lunga oltre 2 anni. La metà ciclo è stata raggiunta sui minimi del 17 agosto (vedi freccia gialla), da cui vi è stata una ulteriore spinta sino ai massimi dell'8 settembre (vedi freccia rossa in alto) che sono più evidenti sul grafico del forex Eur/Usd. La discesa successiva ci poteva stare. Ora abbiamo 2 possibilità:

1- ciclo terminato in anticipo sui minimi del 27 settembre (vedi freccia ciano) come del resto è accaduto per il precedente – in tal caso potremmo avere una ripresa di forza con successivi nuovi massimi;

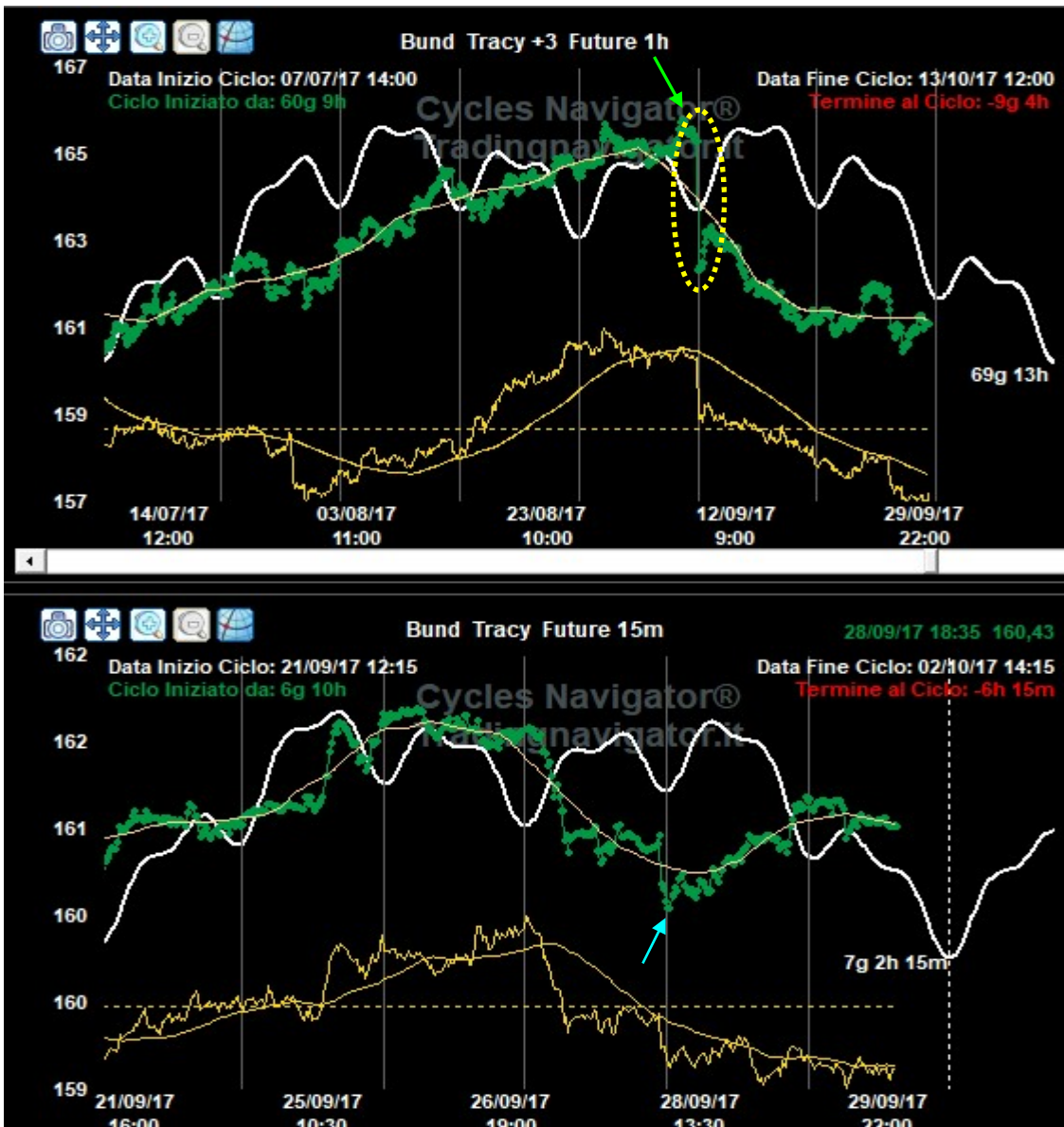
2- ciclo a cui manca ancora una fase ribassista per andare a chiudere entro il 6 ottobre.

Per ora la 2° ipotesi ha delle probabilità in più.

Diciamo che rialzi oltre 1,193 darebbero maggiori possibilità all'ipotesi 2, ma come sappiamo gli Indicatori Ciclici tempi/prezzi sono ben più precisi di solo valutazioni di prezzo.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito il 27 settembre intorno alle ore 15:30 ed ha una leggera forza. Potrebbe avere 1 gg ancora di leggera forza (o lateralità) e poi almeno 3 gg di debolezza, cosa che confermerebbe l'ipotesi 1 per il Trimestrale.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



N.B.: Il 7 settembre si è passati al contratto Bund future scadenza dicembre. Questo future quota 3 figure circa in meno di quello precedente (scadenza settembre)- ciò genera un ribasso fittizio (vedi ellisse gialla) sul grafico. Di ciò se ne terrà conto nelle valutazioni.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una costante forza. Dopo i massimi dell'8 settembre (vedi freccia verde in alto) si è avuto un costante e fisiologico indebolimento, che era atteso sulla base delle forme cicliche prospettiche. Questa prevalenza di debolezza potrebbe proseguire sino alla fine del ciclo attesa per ora intorno al 12-13 ottobre. Tuttavia, come ben sappiamo, le discese portano spesso a dei tempi ciclici inferiori.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 21 settembre intorno alle ore 12:15 e si è indebolito. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- per andare a chiudere manca 1 gg (massimo 2) di indebolimento;
 - 2- sui minimi del 28 settembre mattina (vedi freccia ciano) è terminato in anticipo un nuovo ciclo- in tal caso potremmo avere 1 gg di leggero recupero e poi almeno 3 di indebolimento.
- L'ipotesi 1 rispetta molte più regole cicliche, mentre l'ipotesi 2 porterebbe ad un ciclo con durata molto inferiore alla media.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Future

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che sta tornando in positivo, soprattutto per il rafforzamento dell'Euro sul Dollaro- faremo un report apposito per valutare meglio la posizione.

Opzioni

- Dal 31 agosto dicevo che si poteva iniziare con qualche posizione al rialzo in Vertical Call debit Spread su scadenza ottobre.

Le posizioni sono in utile. Il 25 settembre dicevo che avrei chiuso le posizioni sul Dax. Per le restanti posizioni si può uscire anticipatamente al raggiungimento di un utile pari al 70% di quello massimo (dato dalla differenza tra gli strike meno il costo dell'Operazione).

Come avevo scritto il 26 settembre, ho deciso di uscire in utile con metà posizione al superamento dei massimi del 22 settembre.

- Il 7 settembre (in attesa delle decisioni Bce e della Fed del 20 settembre) dicevo che potevano essere idonee delle operazioni bi-direzionali con long Strangle Stretto. Queste operazioni non mi convincevano del tutto e non le ho fatte. Comunque per chi le avesse fatte suggerisco di uscire dalla posizione se si ottiene un utile del 10%.

Successivamente, il 19 e 20 settembre, dicevo che era sensato fare ancora operazione bi-direzionale sul miniS&P500 – ho messo la scadenza dicembre poiché non tutti i broker fanno operare su tutte le scadenze:

- per miniS&P500 tra 2497-2505: acquisto Call 2520-acquisto Put 2475.

Dicevo che si poteva rischiare qualcosa in più facendo una posizione sintetica in Opzioni al ribasso (con miniS&P500 sopra 2480), ovvero acquistare Put (scadenza oltre dicembre) e finanziarla parzialmente con vendita di Call su scadenze uguali o inferiori. Potrebbe essere: acquisto Put marzo 2200 e vendita di Call marzo 2625. Chiaramente la vendita della Call comporta rischi che vanno gestiti in caso di decisi rialzi. Con il miniS&P500 oltre 2520 si può fare con: acquisto Put marzo 2500- vendita Call marzo 2650.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, come avevo scritto, per rialzi oltre 1,2010 (avvenuto il 20 settembre) ho assunto posizione moderatamente ribassista con le Opzioni (uso quelle quotate al Cme sul future Eurodollaro) con Vertical Put debit Spread: acquisto Put dicembre 1,200 e vendita Put dicembre 1,195. L'operazione potrei chiuderla in utile per discese sotto 1,170.

Potrei rafforzare l'operazione (ma deciderò al momento) su rialzi sopra 1,186 con: acquisto Put dicembre 1,185 e vendita Put dicembre 1,180.

- Per il **Bund** (come scritto il 25 settembre) per rialzi oltre 161,8 ho fatto operazione moderatamente ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza novembre: acquisto Put 161,5 - vendita Put 161. Potrei chiuderla in deciso utile per discese sotto 160.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Sto valutando l'ingresso con 1/3 di quanto già detengo.

I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- come avevo scritto ho iniziato ad acquistare Brent per discese a 45\$ (avvenuto il 21 giugno). Come avevo scritto per valori oltre 54\$ ho chiuso in utile 1/2 della posizione.
Come avevo scritto per Prezzi oltre 57\$ (siamo arrivati vicinissimi) ho chiuso in utile le posizioni restanti.
- Ho incrementato più volte le posizioni su Etf short sull'S&P500 sui vari rialzi con vendite in utile su alcuni importanti recenti correzioni. L'ultima volta per discese sotto 2330 (il 27 marzo mattina) ho chiuso 1/4 della posizione. Su discese sotto 2350 (il 18 maggio) ho chiuso 1/4 della posizione che avevo. Ora attendo, ma su valori oltre 2520 potrei incrementare ancora di 1/5 di quanto già detengo.
- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.
- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti.
- Come posizione di lungo periodo si potrebbe accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund che andasse oltre 161,5. E' una posizione che andrebbe ad essere incrementata almeno altre 2-3 volte per ulteriori rialzi del Bund.